



OGGETTO: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 – Istruzione Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) "Potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori – ITS Academy", finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU.

Decisione di contrarre per l'avvio di una procedura per l'affidamento diretto di LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI TECNOLOGICI NEL V SITO LABORATORIO FOLIGNO, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del decreto legge n. 76/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 120/2020, e successivamente modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a), sub 2.1 del decreto legge n. 77/2021, convertito con modificazioni, dalla legge n. 108/2021, dell'art. 14 comma 4 e dell'art. 24, commi 3 e 3-bis del decreto legge n. 13/2023 da espletarsi mediante lo strumento dell'affidamento diretto.

CIG A031F3ABB9 CUP E24D23001110006

Il sottoscritto Nicola Modugno, nato a [REDACTED], in qualità di Direttore dell'I.T.S. Umbria Made in Italy – Innovazione, Tecnologie e Sviluppo, con sede in Perugia (PG), Via Palermo 80/A, Codice Fiscale 94134240541.

VISTO lo Statuto ed i Regolamenti di ITS Umbria;

VISTA la Delibera del Consiglio di Indirizzo del 18.09.2023 con la quale è stato approvato il bilancio previsionale di ITS Umbria per l'anno 2023;

VISTO il documento tecnico-illustrativo del 27.11.2023 agli atti della Fondazione;

VISTE la Delibera della Giunta Esecutiva del 27.11.2023 con la quale è stata autorizzata la spesa;

VISTE le dichiarazioni relative all'assenza del doppio finanziamento del Responsabile Amministrativo e del Legale Rappresentante, sottoscritte in forma analogica in data 27.11.2023 e con firma digitale in data 19.12.2023

VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 per le parti ancora applicabili ai sensi dell'art. 225 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO il decreto-legge del 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge dell'11 settembre 2020, n. 120, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» e, in particolare, l'art. 1, comma 2, lett. a), comma 3 e comma 4;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione europea del 28 settembre 2021;



VISTA la Linea di Investimento 1.5 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Missione 4 – Istruzione Ricerca – Componente 1), denominata “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) Potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori – ITS Academy”;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e, in particolare, l'art. 47 e 48 del citato decreto-legge n. 77/2021, recante «Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC» e «Semplificazioni in materia di affidamento dei contratti pubblici PNRR e PNC»;

VISTO il decreto-legge del 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge del 6 agosto 2021, n. 113, recante «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose»;

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità del 7 dicembre 2021, con il quale sono state approvate le Linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;

VISTA la Delibera A.N.A.C. n. 122 del 16 marzo 2022;

VISTO il decreto-legge del 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)»;

VISTA la legge 15 luglio 2022, n. 99, recante “Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore”, con la quale è stato istituito il sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori che assumono la nuova denominazione Istituti Tecnologici Superiori “ITS Academy”, in attuazione di quanto previsto dalla Missione 4 – Istruzione Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università, Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) “Potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori – ITS Academy” finanziato dall'Unione Europea – Next Generation UE;

VISTO il decreto del Ministro dell'Istruzione del 29 novembre 2022, n. 310 che ha definito i criteri di riparto dello stanziamento relativo alla linea di investimento 1.5 “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)” Missione 4 – Componente 1 del PNRR;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune»;



VISTO in particolare, l'art. 14, comma 4, del citato decreto-legge n. 13/2023, ai sensi del quale «limitatamente agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, si applicano fino al 31 dicembre 2023, salvo che sia previsto un termine più lungo, le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, ad esclusione del comma 4, 5, 6 e 8 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, nonché le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 1 e 3, del decreto - legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55. La disciplina di cui all'articolo 8, comma 1, lettera a), del citato decreto-legge n. 76 del 2020 si applica anche alle procedure espletate dalla Consip S.p.A. e dai soggetti aggregatori, ivi comprese quelle in corso, afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC con riferimento alle acquisizioni delle amministrazioni per la realizzazione di progettualità finanziate con le dette risorse»;

VISTO in particolare, l'art. 24, comma 3 e 3-bis, del citato decreto-legge n. 13/2023, ai sensi del quale «Al fine di accelerare l'attuazione degli interventi di edilizia scolastica, i soggetti attuatori degli interventi, le stazioni appaltanti, ove diverse dai soggetti attuatori, le centrali di committenza e i contraenti generali applicano ai relativi procedimenti le previsioni di cui all'[articolo 7-ter del decreto-legge n. 22 del 2020](#), come modificato dal comma 2 del presente articolo.

Ai sensi del citato comma 3-bis le disposizioni di cui al comma 3 si applicano, in quanto compatibili, anche agli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), di cui alla [legge 15 luglio 2022, n. 99](#), per l'attuazione degli interventi rientranti nel PNRR»

VISTA la Circolare n. 30 del Ministero dell'economia e delle Finanze del 11.08.2021 con la quale sono state approvate le "Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori";

VISTE le Istruzioni operative prot. n. 59451 del 29 marzo 2023 del Ministero dell'Istruzione e del Merito;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e, in particolare, l'art. 17, commi 1 e 2, i quali prevedono che "prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. In caso di affidamento diretto, l'atto di cui sopra individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale";

VISTO l'art. 225, comma 8, del citato decreto legislativo n. 36/2023, secondo il quale «In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018»;



VISTA la circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 12 luglio 2023 avente ad oggetto “Il regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 – Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative”;

VISTO il contratto di finanziamento sottoscritto in data 10 agosto 2023 registro ufficiale U.0105374 tra Ministero dell'Istruzione e del Merito ed il Soggetto attuatore I.T.S. Umbria Made in Italy – Innovazione, Tecnologia e Sviluppo per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto “Umbria Academy Next Gen” codice CUP E24D23001110006 – Codice progetto M4C11.5-2023-1002-P-26291;

VISTI i Chiarimenti e F.A.Q. del Ministero dell'Istruzione e del Merito registro ufficiale I.0114898 del 22 settembre 2023;

VISTA la nota prot n. 0125383 del 24 ottobre 2023 del Ministero dell'Istruzione e del Merito;

TENUTO CONTO:

- del Reg. (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all' “istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088” nonché dei successivi Decreti delegati emanati dalla Commissione Europea;
- della Comunicazione n. C/111/2023 della Commissione Europea riportante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- della Circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente” che impone all'amministrazione titolare della misura di dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali;
- della «Scheda 2 – Ristrutturazione edifici», che dovrà essere utilizzata per la valutazione di conformità al principio DNSH;

VISTO:

- l'art. 47 comma 2, del D.L. n. 77/2021 il quale dispone che “gli operatori economici tenuti alla redazione del rapporto della situazione personale, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, producono, a pena di esclusione, al momento della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del secondo comma del citato art. 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo art. 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità”;
- l'art. 47 comma 3, del D.L. n. 77/2021 il quale dispone che “gli operatori economici, diversi da quelli indicati al comma 2 e che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti, entro 6 mesi dalla conclusione del contratto, sono tenuti a consegnare alla stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione



effettivamente corrisposta. La relazione è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;

- l'art. 47 comma 3-bis, del D.L. n. 77/2021 il quale dispone che "gli operatori economici di cui al comma 3 sono, altresì, tenuti a consegnare, nel termine previsto dal medesimo comma, alla stazione appaltante, la certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione di cui al presente comma è trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali;
- l'art. 47 comma 4, del D.L. n. 77/2021 il quale dispone che "le stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a 36 anni, e donne. Il contenuto delle clausole è determinato tenendo, tra l'altro, conto dei principi di libera concorrenza, proporzionalità e non discriminazione, nonché dell'oggetto del contratto, della tipologia e della natura del singolo progetto in relazione ai profili occupazionali richiesti, dei principi dell'Unione europea, degli indicatori degli obiettivi attesi in termini di occupazione femminile e giovanile e di tasso di occupazione delle persone disabili al 2026, anche in considerazione dei corrispondenti valori medi nonché dei corrispondenti indicatori medi settoriali europei in cui vengono svolti i progetti. Fermo restando quanto previsto al comma 7 dell'art. 47 del D.L. n. 77/2021, è requisito necessario dell'offerta l'aver assolto al momento della presentazione dell'offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 e l'assunzione dell'obbligo di assicurare una quota pari almeno al 30%, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile";
- l'art. 47, comma 6, del D.L. n. 77/2021 il quale dispone che "i contratti di appalto prevedono l'applicazione di penali per l'inadempimento dell'appaltatore agli obblighi di cui al comma 3, 3-bis ovvero al comma 4, commisurate alla gravità della violazione e proporzionali all'importo del contratto o alle prestazioni del contratto, nel rispetto dell'importo complessivo previsto dall'art. 51 del presente decreto. La violazione dell'obbligo di cui al comma 3 determina, altresì, l'impossibilità per l'operatore economico di partecipare in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse di cui al comma 1 dell'art. 47;

CONSIDERATO che l'esecuzione dell'intervento deve svolgersi nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi edilizia di cui al DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 8 agosto 2022 adottato nell'ambito di quanto stabilito dal Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi del settore della pubblica amministrazione;

DATO ATTO, nell'ambito della Missione 4 – Istruzione Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) "Potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori – ITS Academy" finanziato dall'Unione Europea – Next Generation UE del PNRR, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU, la scrivente Stazione Appaltante ha necessità di realizzare lavori per la realizzazione di impianti tecnologici nel v sito laboratorio Foligno



CONSIDERATO:

- che l'affidamento in oggetto è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Missione 4 – Istruzione Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) "Potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori – ITS Academy", finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU;
- le prestazioni in oggetto non rivestono un interesse transfrontaliero certo, secondo quanto previsto dall'articolo 48, comma 2, del Decreto Legislativo 36/2023;
- ai sensi dell'art. 58 del Dlgs n.36/2023, l'appalto, peraltro già accessibile, dato l'importo non rilevante, per le microimprese, piccole e medie imprese, non è suddivisibile in lotti aggiudicabili separatamente in quanto già garantisce la possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- che la spesa complessiva per i lavori in parola è stimata in **€ 145.000,00 IVA esclusa**;

CONSIDERATO che questa Stazione appaltante non consulterà il contraente uscente, ai sensi dell'art. 49, comma 2, del decreto legislativo n. 36/2023;

PRESO ATTO che la stazione appaltante procederà all'avvio di un affidamento diretto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, del decreto legislativo n. 36/2023, la Stazione appaltante non richiederà la garanzia provvisoria di cui all'art. 106 del medesimo decreto legislativo;

CONSIDERATO che l'operatore economico dovrà presentare alla Stazione appaltante apposita garanzia definitiva ai sensi dell'art. 53, comma 4, del citato decreto legislativo n. 36/2023, entro il termine che sarà indicato dalla Stazione appaltante;

TENUTO CONTO che la verifica dei requisiti di carattere generale e speciali avverrà in capo all'operatore economico, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del decreto legislativo n. 36/2023;

VISTO l'art. 8, comma 1, lett. a), del D.L. n. 76/2020;

TENUTO CONTO che, in considerazione dell'urgenza di provvedere e in ogni caso ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. a), del citato decreto-legge n. 76/2020, la Stazione appaltante si riserva di procedere ad affidare i lavori all'affidatario nelle more della verifica dei requisiti di carattere generale e speciale, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 8, comma 1, lett. a), del citato decreto-legge n. 76/2020, e che il contratto riporterà una clausola risolutiva espressa per il caso in cui, nel corso dell'esecuzione, dovesse riscontrarsi la carenza di uno dei suddetti requisiti;

DATO ATTO che con Delibera della Giunta esecutiva del 14.11.2023 è stata nominata Responsabile Unico del Progetto Silvia Ugolini;

CONSIDERATO che Silvia Ugolini ha sottoscritto la dichiarazione di inesistenza di cause di conflitto di interessi ed obblighi di astensione;



VISTE le dichiarazioni relative all'insussistenza di cause di conflitto d'interesse e obblighi di astensione rilasciate dal personale, sia interno che esterno alla stazione appaltante direttamente coinvolto nella specifica fase della procedura d'appalto, agli atti della stazione appaltante, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n.445/2000 e conservate dal R.U.P.;

DATO ATTO che ad oggi per la presente procedura non sussistono situazioni, neppure potenziali, di conflitto di interesse, in capo ai soggetti coinvolti;

VISTO l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge n. 266/2005, in virtù del quale la Stazione appaltante è tenuta ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);

DATO ATTO che il RUP, secondo quanto disposto dalla Delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022, ha provveduto all'acquisizione del CIG ordinario;

TENUTO CONTO che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e dal decreto-legge del 12 novembre 2010, n. 187;

VISTO in particolare, l'art. 41, comma 2-ter, del decreto-legge del 16 luglio 2020, n. 76, recante «Semplificazione del Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici e riduzione degli oneri informativi a carico delle Amministrazioni pubbliche», nella parte in cui prevede che «Le Amministrazioni che emanano atti amministrativi che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico associano negli atti stessi il Codice unico di progetto dei progetti autorizzati al programma di spesa»;

VISTE le disposizioni di cui all'art. 29, comma 1, del decreto legislativo n. 50/2016, all'art. 2bis comma 3 e art. 3 del decreto legislativo n. 33/2013, di quanto previsto dal paragrafo 2.2 e dall'allegato 1 della Delibera ANAC n. 1134/2017 secondo cui gli atti relativi alle procedure di affidamento sono oggetto di pubblicazione;

CONSIDERATO che il quadro economico del presente provvedimento, è pari ad € 176.935,00 che trova copertura nel bilancio previsionale di ITS Umbria per l'anno 2023 ed è così determinato:

- prezzo di affidamento € 145.000,00;
- costi interferenziali € 0,00;
- IVA € 31.900,00;
- contributo ANAC € 35,00;

VISTI gli schemi di *lex specialis* allegati al presente provvedimento;

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa del presente atto, che si intendono integralmente richiamati:

1. di avviare la procedura per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a), del decreto legge n. 76/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e successivamente modificato dall'art. 51, comma 1, lett. a), sub 2.1), del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"



- convertito con modifiche con legge 29 luglio 2021, n. 108, dell'art. 14 comma 4 e dell'art. 24, commi 3 e 3-bis del decreto legge n. 13/2023, da espletarsi mediante affidamento diretto dei lavori per la realizzazione di impianti tecnologici nel v sito laboratorio Foligno, per un importo di affidamento massimo di € 145.000,00 (euro centoquarantacinquemila/00), al netto di I.V.A.;
2. di dare atto che l'affidamento verrà attuato in ottemperanza ed in esecuzione del decreto legge n. 77/2021 e che nel presente appalto trovano applicazione gli obblighi e le specifiche condizionalità del PNRR e tutti i requisiti connessi alla misura a cui è associato il progetto, tra gli altri:
 - obbligo di conseguimento dei target e milestone e degli obiettivi finanziari, mediante previsione di un monitoraggio in itinere del corretto avanzamento dell'attuazione per la precoce individuazione di scostamenti e la messa in campo di azioni correttive;
 - principio di non arrecare un danno significativo (cd "Do No Significant Harm" – DNSH) secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme non ostacolano la mitigazione dei cambiamenti climatici;
 - principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), teso al conseguimento e al perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale;
 - obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento, volto a evitare che ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione europea nonché con risorse ordinarie da bilancio statale ai sensi dell'art. 9 del regolamento (UE) 2021/241 ed in coerenza con la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Servizio centrale per il PNRR n. 33 del 31.12.2021;
 - obblighi in materia di comunicazione ed informazione attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte della Unione europea e all'iniziativa e all'iniziativa "Next Generation EU";
 - superamento dei divari territoriali,
 - rispetto e promozione della parità di genere (gender equality);
 - protezione e valorizzazione dei giovani teso a garantire l'attuazione di progetti e riforme a beneficio diretto ed indiretto per le future generazioni;
 - individuazione titolare effettivo ai sensi dell'art. 22, comma 2, d) del regolamento (UE) 2021/241 e dell'art. 10 del D.Lgs. 231/2007 norma richiamata dalla comunicazione UIF (Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia) dell'11 aprile 2022 e del decreto MEF n. 55 dell'11 marzo 2022;
 - assenza conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 22, comma 5, del regolamento (UE) 2021/241 da parte del personale a vario modo coinvolto nell'attuazione del progetto;
 - prevenire, individuare e risolvere frodi che ledono gli interessi finanziari dell'Unione, dello Stato e della Regione ed intraprendere azioni per recuperare i fondi che sono stati indebitamente assegnati, anche in relazione a misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza.
 3. di richiedere nell'ambito del rispetto della normativa anticiclaggio la verifica del titolare effettivo così come previsto dall'art. 22 del Reg. UE 2021/241 e secondo le indicazioni della circolare MEF-RGS n. 30 del 11.08.2022 e della circolare MEF-RGS n. 27 del 15.09.2023;
 4. di approvare il quadro economico del presente affidamento pari ad € 176.935,00 così determinato:
 - prezzo di affidamento € 145.000,00;
 - costi interferenziali € 0,00;
 - IVA € 31.900,00;
 - contributo ANAC € 35,00;



5. di autorizzare la spesa complessiva € 176.935,00, I.V.A. inclusa, come da delibera del Consiglio di Indirizzo del 18.09.2023 con la quale è stato approvato il bilancio previsionale di ITS Umbria per l'anno 2023;
6. di approvare, altresì, gli schemi di lex specialis allegati al presente provvedimento e, precisamente:
 - Condizioni di esecuzione dei lavori (Allegato 1);
 - Dichiarazione sostitutiva del concorrente (Allegato 2);
 - Modello di preventivo (Allegato 3);
 - Dichiarazione di assenza conflitto di interessi (Allegato 4);
 - Dichiarazione per l'identificazione del titolare effettivo società di capitali (Allegato 5);
 - Dichiarazione per l'identificazione del titolare effettivo persona giuridica privata (Allegato 6);
 - Dichiarazione rispetto principi DNSH (Allegato 7);
 - Modulo tracciabilità flussi finanziari (Allegato 8);
 - DGUE (Allegato 9);
7. di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto è Silvia Ugolini nominata con Delibera della Giunta esecutiva del 14.11.2023;
8. di demandare al RUP, per mezzo degli Uffici competenti tutti gli adempimenti derivanti dalla presente determinazione ed in particolar modo l'accertamento delle condizioni di legge in capo all'affidatario e l'acquisizione della documentazione necessaria ai fini della stipula del relativo contratto;
9. di dare atto che:
 - il Codice Identificativo Gara (CIG), attribuito al presente affidamento, è A031F3ABB9;
 - l'affidatario è soggetto all'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi e per gli effetti della legge n. 136/2010 ed è pertanto tenuto a fornire a questa Stazione appaltante tutti gli elementi identificativi richiesti dalla legge, con la specificazione che il mancato adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge è causa di risoluzione immediata del contratto;
 - l'affidatario deve essere edotto degli obblighi derivanti dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 adottato con delibera del CdI del 18/09/2023 e si deve impegnare ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il predetto modello, pena la risoluzione del contratto.
10. di pubblicare la presente atto sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale al seguente link [Amministrazione Trasparente | ITS Umbria](#).

Perugia, 30/12/2023

IL DIRETTORE di ITS UMBRIA
Nicola Modugno